

9.2.6 Bicarbonato di potassio

Donatella Manzali (Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna)

Informazioni generali

Si presenta sotto forma di polvere cristallina bianca inodore. E' solubile in acqua ed insolubile in alcool. Deriva dall'idrossido di potassio e dall'anidride carbonica riscaldata. Il carbonato di potassio ottenuto è quindi trasformato, per aggiunta di anidride carbonica in soluzione acquosa, a bicarbonato di potassio. E' naturalmente presente nel suolo (viene utilizzato per la neutralizzazione di suoli acidi); ioni bicarbonato e ioni potassio sono presenti nei tessuti vegetali. Il bicarbonato di potassio è utilizzato anche come additivo alimentare.

Da vari anni sono note le sue proprietà fungicide. A concentrazioni superiori allo 0,5%, può determinare effetti fitotossici sulle piante. Ha un'efficacia paragonabile a quella dei trattamenti a base di zolfo ma, a differenza di questo, può essere utilizzato fino a poco prima della raccolta (intervallo di sicurezza di 1 giorno).

Autorizzato in agricoltura biologica 

Caratteristiche del prodotto

ORGANISMI BERSAGLIO	
<i>spettro d'azione</i>	Il bicarbonato di potassio ha un'azione di contenimento nei confronti di: <input type="checkbox"/> Oidio <input type="checkbox"/> Botrite
COME AGISCE	
<i>modalità di azione</i>	Agisce per contatto.
<i>meccanismo di azione</i>	<input type="checkbox"/> favorendo l'innalzamento del pH, aumenta la pressione osmotica delle superfici fogliari creando così condizioni sfavorevoli allo sviluppo delle spore fungine <input type="checkbox"/> le spore trattate si ingrossano ma la formazione del tubulo pollinico viene inibita <input type="checkbox"/> l'elevato pH inattiva gli enzimi necessari a solubilizzare e ad espandere le pareti cellulari e le membrane delle spore fungine
<i>comportamento sulla pianta</i>	Grazie alla formulazione in polvere solubile, presenta elevata adesività alle superfici vegetali trattate e notevole resistenza al dilavamento. Ne consegue un'elevata capacità di copertura della vegetazione e degli organi trattati.
EFFETTI SU ORGANISMI NON BERSAGLIO	
<i>tossicità su vertebrati</i>	La tossicità nei confronti dei vertebrati appare trascurabile e non presenta rischi per la salute umana.
<i>selettività nei confronti di organismi utili e impollinatori</i>	Dai dati attualmente disponibili non emergono problemi di tossicità nei confronti di organismi utili ed impollinatori.

Formulati in commercio (aggiornamento a ottobre 2013)

In Italia sono registrati due prodotti a base di bicarbonato di potassio ad azione fungicida.

IMPIEGO AUTORIZZATO COME FUNGICIDA	fragola, zuccino, cetriolo, cetriolino, ribes, uva spina, lampone, vite, ortaggi, erbe fresche, piante medicinali, ornamentali porta seme
---	---

ASPETTI COLLATERALI	
fitotossicità	<input type="checkbox"/> impiegandolo a dosaggi elevati, può provocare bruciature fogliari e rugginosità <input type="checkbox"/> rischio di rugosità su uva da tavola: effettuare quindi saggi preliminari <input type="checkbox"/> non impiegare su vite da vino cv Moscato <input type="checkbox"/> si consigliano saggi preliminari di selettività per le colture portaseme
compatibilità con altri prodotti fitosanitari	<input type="checkbox"/> non miscelare con prodotti contenenti rame e con concimi solubili <input type="checkbox"/> non miscelare con prodotti formulati in concentrazione emulsionabile (EC) <input type="checkbox"/> non utilizzare cloruro di calcio nel piano di trattamento

Formulati	Ditta distributrice	Intervallo di sicurezza (giorni)	Pericolo per la SALUTE		Pericolo per l'AMBIENTE		Buffer zone (o altro)
			Simbolo e indicazione di pericolo	Fraasi di rischio	Simbolo e indicazione di pericolo	Fraasi di rischio	
KARMA 85	Certis	1		N. c.			5 metri dai corpi idrici superficiali
ARMICARB 85	Scam	1		N. c.			5 metri dai corpi idrici superficiali

N. c.	Non classificato
-------	------------------

Modalità di applicazione

I trattamenti devono essere effettuati preventivamente o al momento della comparsa dei primi sintomi della malattia.

E' necessaria una buona copertura della superficie delle colture da trattare.

A cosa fare attenzione: informazioni pratiche

Non modificare il pH della soluzione in quanto un'eventuale acidificazione può comportare la diminuzione di efficacia del prodotto.